

| | | |
|------------|--|---------------|
| AFP | AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974 | Id. 55 |
|------------|--|---------------|

PIANI DI CANFAITO

| | |
|---|---|
| PROVINCIA DI MACERATA | COMUNI: Matelica, S. Severino Marche, Gagliole |
| ZONA MONTANA QUOTA: da 1083 a 1110 m | Superficie: ha 152,80 |
| CARTOGRAFIA: Tavoleta/e I.G.M. F° 124 – IV N.E. C.T.R. 302050 – 302060 – 302090 – 302100 | |

| | |
|--------------------------------|--|
| Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97 | B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997 |
|--------------------------------|--|

AMBIENTE

Ampio altopiano situato sulle pendici del Monte San Vicino, a circa m 1000 di quota; il substrato è dato dalla formazione di calcare massiccio del Trias superiore. Dai Piani di Canfaieto, che costituiscono la sommità della catena montuosa, si dipartono ampi versanti poco acclivi verso Sud.

FLORA E VEGETAZIONE

La vegetazione di Piani dei Canfaieto è conosciuta per la vasta diffusione del faggio (*Fagus sylvatica*), che forma vaste fagete ridotte quasi ovunque allo stato di ceduo e intercalate da radure erbacee a pascolo; qua e là si trovano grandi faggi secolari soprattutto nell'area dei pascoli, che nel corso degli anni sono sempre stati rispettati perché i pastori durante le ore calde dei mesi estivi si rifugiavano all'ombra delle grandi chiome (merigge). Fra la flora del sottobosco si può ricordare *Scilla bifolia*, *Crocus neapolitanus*, *Corydalis bulbosa* ssp. *bulbosa*, *Anemone ranunculoides* ssp. *ranunculoides*, *Cardamine bulbifera* e *Cardamine enneaphyllos*.

INTERESSE BOTANICO

È dato dalla presenza, in una zona pianeggiante di cresta, di aree boschive alternate a pascoli, in modo che ne risulta un paesaggio molto armonico, anche se dovuto all'intervento dell'uomo. A primavera si osservano spettacolari fioriture soprattutto nelle fagete, prima che il faggio abbia messo le foglie.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Il bosco è regolarmente sottoposto alle ceduzioni secondo i normali turni; il pascolo ovino è stato in parte abbandonato, mentre è tuttora esercitato quello bovino. L'area ha assunto in questi ultimi anni un'importanza turistica per la presenza di un albergo e di alcune case per il soggiorno estivo. presenza di strade, percorribili anche con l'automobile, e di sentieri.